

Hassan Khan, Sketches for an unrealised magazine

Biografia Autore:

Hassan Khan è un artista visivo, musicista e scrittore. Attualmente vive e lavora a Il Cairo, Egitto.

Titolo:

Sketches for an unrealised magazine

Anno:

1995

Abstract:

Questo progetto consiste in un foglio A4 su cui sono riportate alcune note scritte a mano in arabo e inglese e bozzetti realizzati con inchiostro nero. È l'unico documento esistente relativo a una rivista che avrebbe dovuto essere prodotta da Hassan Khan insieme ad alcuni amici, ma non fu mai realizzata.

Ancora una bozza, questo schizzo può essere letto oggi alla luce della pratica artistica di Khan, che comprende arti visive, scrittura la musica, e tocca temi relativi all'attuale contesto sociale e geo-politico.

La scena contemporanea de Il Cairo è inoltre un riferimento fondamentale, a fianco di influenze culturali diverse quali William Blake, il punk, la mistica filosofica di diverse tradizioni, i vari movimenti d'avanguardia del XX secolo, il cinema modernista e la musica sperimentale. Una rivista avrebbe potuto rappresentare un modo per affrontare sottilmente alcuni temi e al tempo stesso essere parte della cultura popolare in maniera non troppo esplicita.

Descrizione del progetto:

Questo progetto consiste in un foglio A4 su cui sono riportate alcune note scritte a mano in arabo e inglese e bozzetti realizzati con inchiostro nero. È l'unico documento esistente relativo a una rivista che avrebbe dovuto essere prodotta da Hassan Khan insieme ad alcuni amici, ma non fu mai realizzata.

Prima riga

A) "La tua fortuna oggi (Arabo) [...scritte indecifrabili in Arabo...] alla rivista (Inglese)"

B) "Annunciatori TV" (A)

C) "Come uccidere un insetto?" (A) - "Rapporto chimico" (Ing)

Ad accompagnare queste parole sono presenti alcuni disegni di una lattina di Pyrosol (un insetticida). L'artista inoltre collega lo sketch sugli annunciatori con l'idea di una serie di

doppie pagine aperte con annunciatori dalla TV di stato egiziana, che avrebbero dovuti essere inseriti nella rivista. Qui è presente la bozza con la figura femminile di un'annunciatrice e un fiore accanto.

Seconda riga

A) "Stelle de Il Cairo" (A), "Spettacolo Humour" (A), insieme ad alcuni numeri in arabo e forme geometriche, probabilmente tratte da un libro di magia.

B) "-Marocco-" (A), quindi alcune righe bianche e la firma "Hassan Khan" (A) ad indicare che questo avrebbe dovuto essere un articolo o un testo scritto dall'artista. È possibile collegare queste ultime righe a un testo scritto da Hassan Khan e dedicato a un viaggio in autostop attraverso il Marocco.

Terza riga

A) Un disegno che rappresenta due figure mentre si osservano, insieme alle parole "Posacenere e Sigarette - Sari"

Sari era un amico dell'artista, probabilmente una delle persone coinvolte nella creazione della rivista. Hassan Khan inoltre suggerisce che queste parole potrebbero riferirsi all'idea di riprendere posacenere pieni di sigarette nell'appartamento di Sari, in Orabi street.

B) "Quelli che sfamano gli ippopotami" (A), "Come ci si sente a sfamare (Ing) gli ippopotami (A)" - "Sogni lui?" (A), accompagnato dal disegno di un ippopotamo.

C) "Ho mangiato il giornale quotidiano" (A), a fianco del disegno di un uomo in posa angelica e trionfante; "uomo quotidiano in città" (Ing)

D) "Io sono meglio di te

Mangio meglio

Bevo meglio

Mi vesto meglio" (A)

Quarta riga

A) "Arizona (A) Dream (Ing)", a fianco di un disegno di una danzatrice del ventre: qui il riferimento è a un locale notturno di danza del ventre che l'artista e i suoi amici frequentavano all'epoca.

B) Disegno di un uomo con le mani alzate e gli occhi rivolti al cielo, con "Mobu" (Ing) scritto sulla maglia e i testicoli disegnati all'altezza dell'inguine, che avrebbe dovuto rappresentare Hosni Mubarak accompagnato dallo slogan:

"I traguardi di un uomo di pace" (A)

C) Bozza di un uomo con lo sguardo rivolto a una cupola e una torre, mentre la sua mano sosteneva un'erezione.

Quinta riga

A) "sociale il controllare o (Ing); "SUPERMAN NEI SERVIZI SEGRETI" (A); "lui non sa come volare" (A)

B) "Relazioni" (Ing)

C) Un disegno di McDonalds, insieme con le parole "the fuck" (A)

D) "Fumetto Brenda Egitto" (Ing), parole che si riferiscono a un personaggio S&M che Sari

disegnava, chiamato appunto Brenda.

E) "Passaporto che non ha mai lasciato il paese" (Ing), parole che fanno riferimento all'idea di intervistare un addetto immigrazione che timbra i passaporti all'aeroporto, ma che non ha mai lasciato il paese.

Sesta riga

A) [...indecifrabile...]; "ottieni prostituta" (Eng)

B) "Casa galleggiante verso Zamalek" (Eng)

C) "vogliamo scopare" (A)

Ancora una bozza, questo schizzo può essere letto oggi alla luce della pratica artistica di Khan, che comprende arti visive, scrittura la musica, e tocca temi relativi all'attuale contesto sociale e geo-politico.

La scena contemporanea de Il Cairo è inoltre un riferimento fondamentale, a fianco di influenze culturali diverse quali William Blake, il punk, la mistica filosofica di diverse tradizioni, i vari movimenti d'avanguardia del XX secolo, il cinema modernista e la musica sperimentale. Una rivista avrebbe potuto rappresentare un modo per affrontare sottilmente alcuni temi e al tempo stesso essere parte della cultura popolare in maniera non troppo esplicita.

Come ha scritto El Safoury, "Through stories shared publically during the Alexandria events or in side talks, I learned that in the 1990s the old guard invited Khan to present works of "new media" in the government-run Cairo Atelier. The inaccessibility of Khan's works has to be understood within this context. What we understand art to do and our ways of relating to artworks are a result of a particular history dominated by the Ministry of Culture, its spaces and its patriarchal approach. For years, artists were presented as part of the intelligentsia who were supposed to "enlighten" the public. Khan refuses to be part of that"¹

Descrizione della documentazione del progetto:

notes.tif (tiff file, 21,565 x 29,667 cm, 200 dpi)

Scansione di un foglio di carta con scritte e e disegni a inchiostro nero, realizzati a mano dall'artista come primo studio per una rivista.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Il progetto è stato ideato dallo stesso artista.

Motivo di mancata realizzazione:

L'artista non ha mai portato avanti la realizzazione della rivista.

Bibliografia specifica

¹ Nour El Safoury, *On Hassan Khan's 'Alexandria marathon,' translation and control*, "Mada Masr", Wednesday, March 9, 2016.



Hassan Khan, *Twelve Clues*, Mousse Publishing, Milano, 2016.

Nour El Safoury, *On Hassan Khan's 'Alexandria marathon,' translation and control*, "Mada Masr", Wednesday, March 9, 2016.

Hassan Khan, *in defense of the corrupt intellectual*, "e-flux Journal" #18, September 2010.

Edit Molnar, *A constant state of urgency*, "Arab Studies Journal" vol. XVIII No. 1, Spring 2010.

Hassan Khan, *Abandon the dialectic, my son*, "Documenta magazine" Summer 2007.

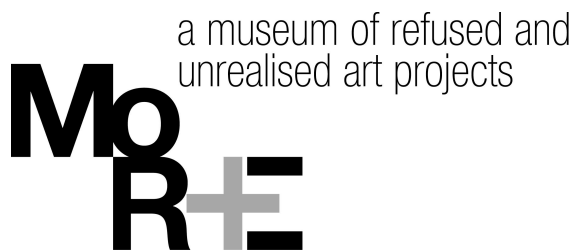
Hassan Khan & Bassam El Baroni, *STUDIO INCIDENT # 1, a collection of critical texts published parallel to an independent art event*, edited by Hassan Khan, September 2005.

Hassan Khan, *17 and in AUC: the transcriptions*, MER. Paper Kunsthalle, 2004.

scheda a cura di:

Marco Scotti

pubblicato su MoRE museum il 20 dicembre 2016

**Artist:**

Hassan Khan is an artist, musician and writer. He lives and works in Cairo, Egypt.

Title:

Sketches for an unrealised magazine

Date:

1995

Abstract:

This project consists of an A4 paper with handwritten notes in both Arabic and English and sketches in black ink. It is the only existing document of a planned magazine to be produced by Hassan Khan with some friends at the time but was never realized.

Still a rough draft, this sketch can be now interpreted in the light of Khan current practice, which includes visual arts, writing and music, mapping themes related to the current geo-political and social situation Contemporary life in Cairo was a fundamental reference next to diverse cultural influences including William Blake, punk, the philosophical mysticism of different traditions, various avant-garde movements of the twentieth century, modernist cinema and experimental music. A magazine could represent a way to subtly take on themes and be part of popular culture at the same time without being explicit.

Project description:

This project consists of an A4 paper with handwritten notes in both Arabic and English and sketches in black ink. It is the only existing document of a planned magazine to be produced by Hassan Khan with some friends at the time but was never realized.

Row 1

A) "Your Luck Today (Arabic) [...something indecipherable in Arabic...] to the magazine (English)"

B) "TV Announcers" (A)

C) "How to Kill an Insect?" (A) - "Chemical account" (Eng)

Accompanying these words there are drawings of a Pyrosol can (an insecticide) and of an insect. The artist also connects the announcers sketch with the idea of a series of double page spreads of announcers from Egyptian State TV, to be put inside the magazine. There is a sketch of a female presenter and a flower next to her.

Row 2

A) "Cairo Stars" (A), "Spectacle Humour" (A), together with some numbers in Arabic and geometrical shapes probably from a book of magic

B) "-Morocco-" (A), and then empty blank lines and then the signature "Hassan Khan" (A) indicating that this was to be an article or text by the artist. It's possible to connect this last

line to a text in Arabic Hassan Khan wrote about hitchhiking through Morocco that was published in 1996.

Row 3

A) a drawing of two figures sort of looking at each other is accompanied by the words "Ashtray and Cigarettes - Sari"

Sari was a friend of the artist, possibly one of those involved in the creation of the magazine. Hassan Khan also suggest this might have been referring to the idea of shooting ashtrays full of cigarettes at Sari's apartment on Orabi street.

B) "He who feeds the hippopotamus" (A), "how does it feel to feed (Eng) the hippopotamus (A)" - "Do you dream of him"(A), accompanied by the drawing of a hippo..

C) "I ate the newspaper" (A), accompanied by the drawing of a man in angelic triumphant pose; "man news paper down town" (Eng)

D) "I am better than you

I eat better

I drink better

I dress better" (A)

Row 4

A) "Arizona (A) Dream (Eng)", alongside a drawing of a belly dancer: this reference is to the name of a belly dancing night club the artist and his friends used to frequent at the time.

B) Drawing of a man with his hands raised and looking to the sky with "Mobu" (Eng) written on his t-shirt and balls drawn on his crotch, supposed to be Hosni Mubarak accompanied by the slogan:

"the achievements of a man of peace" (A)

C) A sketch of a man looking at a building with a dome and a tower and a crescent in the sky with his hand holding an erection

Row 5

A) "social the controlling or" (Eng); "SUPERMAN IN THE INTELLIGENCE SERVICES"(A); "he doesn't know how to fly" (A)

B) "Relationships" (Eng)

C) A drawing of McDonalds, together with the words "the fuck" (A)

D) "Brenda Comic Egypt" (Eng), words that refers to an S&M character that Sari used to draw, called Brenda.E) "Passport who never left the country" (Eng), words that refers to the idea of conducting an interview with the immigration officer who stamps the exit stamp on passports at the airport, but who has never left the country.

Row 6:

A) [...indecipherable...]; "get prostitute" (Eng)

B) "houseboat on the way to Zamalek" (Eng)

C) "we want to fuck" (A)

Still a rough draft, this sketch can be now interpreted in the light of Khan current practice, which includes visual arts, writing and music, mapping themes related to the current geo-political and social situation Contemporary life in Cairo was a fundamental reference next to diverse cultural influences including William Blake, punk, the philosophical mysticism of different traditions, various avant-garde movements of the twentieth century, modernist cinema and experimental music. A magazine could represent a way to subtly take on themes and be part of popular culture at the same time without being explicit.

As El Safoury noted, “Through stories shared publically during the Alexandria events or in side talks, I learned that in the 1990s the old guard invited Khan to present works of “new media” in the government-run Cairo Atelier. The inaccessibility of Khan’s works has to be understood within this context. What we understand art to do and our ways of relating to artworks are a result of a particular history dominated by the Ministry of Culture, its spaces and its patriarchal approach. For years, artists were presented as part of the intelligentsia who were supposed to “enlighten” the public. Khan refuses to be part of that”²

Project materials description:

notes.tif (tiff file, 21,565 x 29,667 cm, 200 dpi)

The digital copy of a sheet of paper with drawings and words, hand made by the artist as a first study for the magazine.

Commissioner and other information about the original project:

The project was initially designed by the artist himself.

Unrealized project: reason why

The artist had never developed the project of the magazine.

Selective bibliography:

Hassan Khan, *Twelve Clues*, Mousse Publishing, Milano, 2016.

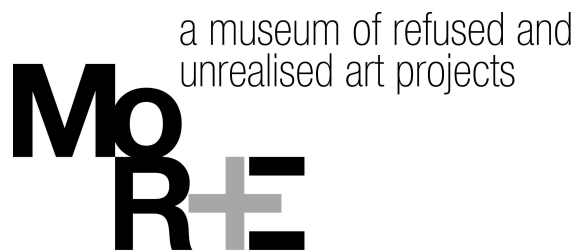
Nour El Safoury, *On Hassan Khan’s ‘Alexandria marathon,’ translation and control*, “Mada Masr”, Wednesday, March 9, 2016.

Hassan Khan, *in defense of the corrupt intellectual*, “e-flux Journal” #18, September 2010.

Edit Molnar, *A constant state of urgency*, “Arab Studies Journal” vol. XVIII No. 1, Spring 2010.

Hassan Khan, *Abandon the dialectic, my son*, “Documenta magazine” Summer 2007.

² Nour El Safoury, *On Hassan Khan’s ‘Alexandria marathon,’ translation and control*, “Mada Masr”, Wednesday, March 9, 2016.



Hassan Khan & Bassam El Baroni, *STUDIO INCIDENT # 1, a collection of critical texts published parallel to an independent art event*, edited by Hassan Khan, September 2005.

Hassan Khan, *17 and in AUC: the transcriptions*, MER. Paper Kunsthalle, 2004.

Curated by:
Marco Scotti

Published on MoRE museum on December 20th 2016